

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08071 del 08/06/2017

Proposta n. 10240 del 01/06/2017

Oggetto:

Cerchio Chiuso S.r.l. – Impianto di discarica di rifiuti inerti sita in località "Muratella Alta" nel Comune di Roma – Modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto 4 invece che nel lotto 2, dall'aumento dei Codici CER smaltibili in discarica e dalla possibilità di depositare temporaneamente i prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi.

Oggetto: Cerchio Chiuso S.r.l. – Impianto di discarica di rifiuti inerti sita in località “Muratella Alta” nel Comune di Roma – Modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto 4 invece che nel lotto 2, dall’aumento dei Codici CER smaltibili in discarica e dalla possibilità di depositare temporaneamente i prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi.

Il Direttore Regionale della Direzione “Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti”

SU proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato Rifiuti

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale, L.R. n. 6 del 8/02/2002;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 06/09/2002;

VISTA la D.G.R. n. 640 del 17/11/2015, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Risorse idriche e Difesa del suolo” all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione G02159 del 23/02/2017 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti”;

VISTA la Determinazione G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

– **di fonte nazionale:**

- Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge 241/1990
- Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ipcc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152/2006.
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti	D. Lgs. 36/2003
- Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005	D.M. 27/09/2010

– **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di	DGR n. 239 del 18/04/2008

svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
- Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013

PREMESSO che:

1. In data 31/07/2009, con D.D. n. 1376, il Dipartimento X del Comune di Roma rilascia l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per un impianto di recupero rifiuti inerti lapidei con annessa messa in riserva sito in località "Muratella Alta". Tale autorizzazione è stata più volte modificata.
2. In data 04/07/2012, con D.D. 4413, il Servizio I "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma rilascia l'autorizzazione ad una modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Roma con D.D. n.1376 del 31/07/2009. Seguono altre approvazioni di modifiche non sostanziali, rilasciate dalla Città metropolitana di Roma, l'ultima delle quali del 13/03/2017.
3. In data 14/10/2013, con determinazione n. G00327, la Regione Lazio autorizza, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." alla realizzazione e l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti in località "Muratella Alta" nel territorio di Roma Capitale;
4. In data 17/07/2014, con determinazione n. G10340, avviene la presa d'atto del certificato di collaudo e attivazione del lotto I;
5. In data 10/05/2016, con nota protocollata il 16/05/2016 con il numero 254143, la società "Cerchio Chiuso s.r.l." presenta una richiesta di modifica non sostanziale.
Alla richiesta è allegato un elaborato denominato "Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Raffaele Pucci. Come evidenziato nell'elaborato progettuale la modifica consiste "*...nella possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto 4 invece che nel lotto 2 come previsto nel progetto approvato.*" Secondo la relazione allegata alla richiesta la modifica è non sostanziale in quanto "*...non determina aumenti della superficie occupata dalla discarica autorizzata né aumenti delle quantità complessive di rifiuti trattati per i quali non si chiede alcuna modifica o integrazione*".
6. In data 25/10/2016, presenta una nuova richiesta di modifica non sostanziale che, oltre alla richiesta di cui al punto precedente, ne include una nuova costituita dalla "*...possibilità di ricevere nella discarica i rifiuti contraddistinti dai seguenti CER senza aumento delle quantità totali autorizzate:*
 - CER 10 01 01 - ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04);
 - CER 10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato;
 - CER 10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18".
Alla richiesta è allegato un elaborato denominato "Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Raffaele Pucci, che sostituisce quello di cui al punto precedente.
7. In data 11/04/2017, la società invia il "*...protocollo di accettazione relativo alla gestione in discarica dei CER richiesti della famiglia 10*". Nel protocollo si precisa che i codici CER di cui si richiede l'ingresso in discarica o sono i residui di centrali termiche alimentati a legno (CER 10 01 01 e 10 01 03) o sono il prodotto di scarto della pulizia del sistema di convogliamento dei fumi delle centrali termiche alimentate da legno (10 01 19). Inoltre, la società chiede una ulteriore modifica costituita

dalla possibilità di ...*depositare temporaneamente prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi della discarica*".

8. In data 31/05/2017, la Società ha trasmesso l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. 865/2014;

CONSIDERATO che i rifiuti in ingresso sono considerati inerti come da Art. 5 del Decreto Ministeriale 27/09/2010;

DETERMINA

Per quanto in premessa che integralmente si richiama:

1. di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, costituita dalla possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto 4 invece che nel lotto 2 come previsto nel progetto approvato;
2. di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, costituita dalla possibilità di ricevere nella discarica i rifiuti contraddistinti dai seguenti CER senza aumento delle quantità totali autorizzate:
 - CER 10 01 01 - ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04);
 - CER 10 01 03 - ceneri leggere di torba e di legno non trattato;
 - CER 10 01 19 - rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18".

L'ingresso dei nuovi codici CER è subordinata al pieno rispetto del protocollo di accettazione relativo alla gestione in discarica dei CER richiesti della famiglia 10. Inoltre, come evidenziato anche dalla relazione tecnica, tali rifiuti dovranno provenire esclusivamente da centrali termiche alimentate da legno.

3. di approvare la proposta di modifica non sostanziale della Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, costituita dalla possibilità di depositare temporaneamente prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi della discarica, fino ad attivazione degli stessi.
4. di allegare alla presente determinazione il protocollo di accettazione relativo alla gestione in discarica dei CER richiesti della famiglia 10.
5. che il presente atto integri, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. G00327 del 14/10/2013 e che esso sia conservato ed esibito dietro semplice richiesta da parte degli organi di controllo.

Il presente atto sarà notificato alla società "Cerchio Chiuso S.r.l." e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma, a Roma Capitale ed alla sezione di Roma di ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore
(Ing. Mauro Lasagna)